

VIA CARLO ALBERTO 17
CIVIDALE

MOJA BANKA

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Poštni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir

st. 19 (811) • Cedad, četrtek, 9. maja 1996

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

Certificati
di deposito
a 24 mesi

9,30% annuo lordo

Interessi ogni sei mesi
(oltre 100 milioni)

MOJA BANKA

Incontro a Lusevera nel ventennale del terremoto con Zoran Thaler e Sergio Cecotti

Fiducia nell'amicizia

Il presidente ed il ministro concordano sulla necessità della collaborazione

"Donas je Bardo glavno miasto tiste Evrope, ki jo vsi zelmo". V teli besedah župnika iz Zavarha an Bardo don Renza Calligara je narlieus zaobjet pomien praznika, ki je biu v nediejo v Bardu dvajst liet po potresu. Praznik, ne samuo oblietinc! Zak vse misli niso ble obarnjene na veliko tarpjenje an strah ljudi, na skodo, ki so jo utarpiel, na rane, ki jih je odparu potres an se niso se vse zacelile. Spomin je su na vse tiste, ki so hitro parskočil na pomuoč, na veliko solidarnost an človeško toplino, ki so jo v Bardu prejel od Slovencev iz drugih krajev naše dežele an iz Slovenije, od Furlanov an od drugih krajev Italije, celo od miesta Genzano blizu Rima. V nediejo so jih vse povabili v Bardo an se jim zahvalil.

Se buj pa so ble misli vsieh tistih ki so guoril, od predsednika dežele Cecottija do zunanjega ministra Thalerja, od predsednika SKGZ Palčica do domačina Cerna, obarnjene naprej, na pot, ki jo muormo prehodit. Lepuo je bluo poslušat, kuo je vsak guoril v svojim jeziku an smo se vsi zastopili. Vsak se je počutu doma, ponosan na svojo identiteto, naj je bla slovienska al furlanska v prepričanju, de tuole bogati Furlanijo an vso daržavo. Iz tiste volje po življenju, ki se je v cieli Furlaniji operjala na kulturno an jezikovno tradicijo, iz tiste solidarnosti med sosedi se današnji dan lahko odprejo nove poti, ki nas peljejo vse kupe v novo Evropo.(jn)



Gli illustri ospiti alla manifestazione di domenica a Lusevera nell'alta Val Torre

La comunità di Lusevera e Villanova ha ricordato i 20 anni dal terremoto invitando a Lusevera il presidente della Giunta regionale Sergio Cecotti ed il ministro degli Esteri sloveno Zoran Thaler che hanno di buon grado accettato l'invito del Centro per le ricerche culturali, dell'Unione culturale economica slovena (Skgz) e della locale parrocchia.

L'incontro ha voluto significare i buoni rapporti tra la Slovenia e la nostra regione, sottolineati recentemente sul Collio sloveno dove fu decisa la creazione di una commissione mista riguardante le problematiche nel settore viario, ambientale e culturale.

Dopo il saluto del parroco Renzo Calligaro, del

presidente dell'Unione degli Sloveni della provincia di Udine Viljem Cerno e del presidente dell'Skgz Klavdij Palčič è stato il ministro sloveno ad esprimere la fiducia per un clima di buoni rapporti tra l'Italia e la Slovenia anche in relazione agli esiti elettorali del 21 aprile.

Il presidente Cecotti (che ha parlato in friulano) ha sottolineato come la ricostruzione non è stata solamente fisica e urbanistica, ma soprattutto contrassegnata da alti valori morali e culturali. Dopo il terremoto è riemersa l'identità e la coscienza etnica e linguistica (friulana e slovena) che da sempre rappresenta un patrimonio ed una ricchezza per la nostra regione. (r.p.)

V Reziji 20 let po potresu

20-letnice potresa so se s fotografsko razstavo in posvetom spomnili tudi v Reziji, kjer so se v ponedeljek zbrali na maši, da bi se spomnili na vse žrtve potresa. In morda je bil prav glas domačega župnika najbolj kritičen, saj je poudaril, kako sta v obnovitvenem procesu odpovedali sola in inštitucionalna raven države, ki nista nič naredili za ovrdenotenje rezijanske kulture in jezika.

BERI NA 4. STRANI
SEGUE A PAGINA 4

Pivetti častni gost

Dežela o potresu

Z izredno sejo deželne sveta so se v ponedeljek, 6. maja spomnili 20-letnice potresa, ki je hudo prizadel naše kraje in zahteval skoraj 1000 žrtv.

Seje v deželnem svetu se je udeležila tudi predsednica Poslanske zbornice Irene Pivetti, ki je postala tarča napada desničarskih predstavnikov, ki so Pivettijevi očitali separatistične težnje (iz dvorane je odšel tudi predstavnik komunistične prenoje).

Mimo neljubega dogodka velja povedati, da je predsednik deželne vlade Cecotti ugotovil, da so bili glavni protagonisti popotresne obnove predvsem prebivalci Furlanije in Benecije, ki so trdno verjeli v družbeni in gospodarski preporod in zanj sami veliko prispevali.

V imenu od potresa prizadetih občin je Franceschino Barazzutti opozoril, da nekatera vprašanja niso se urejena in s prstom pokazal na dosedanje deželne uprave.

Irene Pivetti se je v svojem nastopu spomnila, da je kot 13-letna deklica sodelovala pri solidarnostni akciji v pomoč Furlaniji in ugotovila, da je tukajšnja obnova lahko za vzgled vsej Italiji, saj so krajevni upravitelji delali v izredno težkih pogojih, dosegli pa so izjemne rezultate.

I ladri all'opera, due furti nella notte

Pericolo ladri anche nelle Valli del Natisone. Nella notte tra domenica e lunedì scorsi sono stati compiuti ben due furti, che seguono, in ordine di tempo, quelli compiuti nelle scorse settimane in tre ditte della zona industriale di S. Pietro al Natisone ed altri fatti di cronaca avvenuti nel Cividalese.

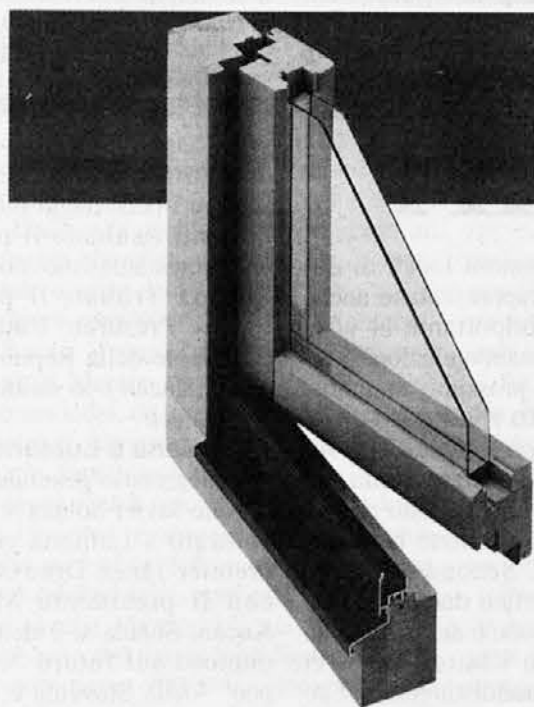
I furti sono avvenuti nella notte di domenica nella scuola privata bilingue di S. Pietro al Natisone e nel municipio di S. Leonardo. Più grave il danno subito dalla scuola privata, dove i ladri sono penetrati forzando la porta principale, sono entrati negli uffici ed hanno prelevato un computer, un fax, una telecamera e del denaro. In totale il danno ammonterebbe a circa 10 milioni.

La mattina di lunedì ad accorgersi del furto è stata un'insegnante della scuola, che si è accorta della porta forzata e del disordine nella segreteria.

Sono stati avvisati telefonicamente i carabinieri di S. Pietro (la stazione si trova tra l'altro a pochi metri di distanza dalla scuola) che però non hanno risposto alla chiamata. I responsabili dell'istituto hanno quindi chiamato il 112. Ad intervenire sono stati i carabinieri di Pulfero, che hanno effettuato i rilievi.

E' andata meno bene, invece, per i ladri (gli stessi?) nella "visita" effettuata, quella stessa nottata, alla sede municipale di S. Leonardo. (m.o.)

segue a pagina 2



HOBLES

Produzione e vendita di infissi
in legno lamellare su misura
certificati e garantiti.

 hobles

HOBLES SpA - 33049 San Pietro al Natisone (Udine) - Speter (Videm)
Zona industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321

Dalla Comunità montana i contributi in conto interesse

Ripartiti i fondi per le fognature

Il direttivo della Comunità montana delle Valli del Natisone ha di recente ripartito tra i Comuni delle Valli i contributi in conto interesse per la realizzazione di fognature e dei relativi impianti di idoneo trattamento dei liquami nonché per la costruzione,

il potenziamento, l'ampliamento e la sistemazione degli acquedotti. I problemi legati alla potabilità dell'acqua assilla continuamente le amministrazioni locali a causa della conformazione del territorio e della presenza di numerose frazioni.

La Regione ha trasferito agli enti montani le competenze e le funzioni relative agli interventi per la realizzazione di acquedotti e fognature urbane ed ai relativi impianti di depurazione e di trattamento dei liquami. Le amministrazioni si sono attivate richiedendo mutui della durata di 20 anni sui quali la Comunità montana interverrà con contributi in conto interesse. Oltre a ciò, è previsto un intervento nell'ambito del Pip di S. Pietro al Natisone per l'adeguamento ed il potenziamento del depuratore comprensoriale di Ponte S. Quirino. L'importo del mutuo è pari a 112 milioni 500 mila lire con un contributo in conto interessi di 9 milioni.

COMUNE	CONTRIBUTO	IMPORTO MUTUO
Pulfero	£. 10.000.000	£. 125.000.000
S. Pietro al Nat.	£. 13.000.000	£. 162.500.000
Torreano	£. 10.000.000	£. 125.000.000
Prepotto	£. 10.000.000	£. 125.000.000
Grimacco	£. 10.000.000	£. 125.000.000
Cividale	£. 10.000.000	£. 125.000.000
Savogna	£. 10.000.000	£. 125.000.000
S. Leonardo	£. 10.000.000	£. 125.000.000
Stregna	£. 10.000.000	£. 125.000.000

Sull'Ermi indagini del pm Tito

Una possibile irregolarità nella gestione dei fondi ha fatto scattare la scorsa settimana un controllo della Guardia di Finanza nei confronti dell'Ermi, l'Ente regionale per i problemi dell'emigrazione.

L'indagine è stata aperta dal Pm pordenonese Raffaele Tito - noto per le sue inchieste sulla Tangentopoli regionale - che ha raccolto elementi sia da una vecchia indagine della Procura di Udine sia dalla segnalazione di alcuni emigranti. Il pm starebbe valutando l'ipotesi che l'Ermi abbia finanziato alcune associazioni che si occupano dei problemi degli emigranti attraverso l'approvazione del Consiglio di amministrazione dell'ente, dove siedono anche i rappresentanti degli stessi sodalizi.

Nel corso degli ultimi 15 anni le associazioni - prima attraverso l'Ufficio regionale per i problemi dell'emigrazione, poi attraverso l'Ermi - hanno ottenuto dalla Regione finanziamenti pari a 10 miliardi di lire.

Rievocazione storica del vecchio arengo

All'idea sta lavorando l'assessore Nino Ciccone

La proposta è del presidente della Comunità montana Giuseppe Marinig, ed ha incontrato, in una recente riunione, il favore del direttivo dell'ente. L'idea è quella di rievocare l'arengo, il piccolo parlamento autonomo della Slavia veneta e delle banche di Antro e di Merso. La proposta, dal punto di vista organizzativo, è passata nelle mani dell'assessore Nino Ciccone. Quest'ultimo sta lavorando per proporre, il 30 giugno, nei pressi della chiesetta di S. Quirino, una riunione congiunta dei membri della Comunità montana e dei Comuni delle Valli del Natisone, insomma il vecchio "arengo".

Nel contesto della rievocazione dovrebbe essere coinvolto anche il Benesko gledališče. I tempi sono stretti e Ciccone si sta dando da fare, oltre che per questa iniziativa, anche per la festa del patrono di S. Pietro. "Come amministrazione comunale - afferma - cerchiamo di rilanciarla attraverso la ricostituzione della Pro

loco di S. Pietro". La festa si dovrebbe svolgere in tutto il paese con la partecipazione delle associazioni che lavorano sul territorio e delle attività commerciali del paese.

Due furti nella notte

dalla prima pagina

Anche qui hanno forzato la porta principale, sono entrati ed hanno preso di mira la cassaforte, che non sono però riusciti ad aprire. Si sono dovuti accontentare di qualche decina di migliaia di lire, trovate rovistando nei cassetti degli impiegati.

I furti di domenica notte - affermano i carabinieri di Cividale - sono quasi certamente collegati con quelli avvenuti recentemente nella zona industriale di S. Pietro ("sono quasi certamente riconducibili alle stesse persone"). Alcuni mesi fa ad essere colpiti sono stati tra l'altro anche i municipi di Torreano e di Remanzacco. (m.o.)

Kmečka banka ima novo vodstvo



Odvetnik Peter Sanzin

V goriski Kmečki banki se je zaključila poldrugo leto trajajoča komisararska uprava. Prejšnjo soboto so se delničarji najstarejšega zamejskega denarnega zavoda zbrali na obnem zboru in izvolili 9-članski upravni odbor, ki bo v naslednjih treh letih upravljal Kmečko banko.

V njem so Peter Sanzin, Diego Marvin, Ivan Plesnicar, Damjan Klanjsček, Ivan Mikluš, Angel Pahor in trije predstavniki Hranilnice iz Bologne, ki predstavlja 35 odstotkov delnic. Prejšnji slovenski delničarji so namreč uspešno opravili dokapitalizacijo in vplačali novih 4.750.000.000 lir, kot je zahtevala osrednja italijanska banka, ki ima nadzor nad vse italijanske banke.

V kratkem se bo sestel novoizvoljeni odbor in iz svoje srede imenoval predsednika. Po vsej verjetnosti bo to mesto zaupano odvetniku Petru Sanzinu, ki je v času komisarske uprave vodil petčlanski odbor delničarjev Kmečke banke.

Preden sta odšla, sta komisarja poskrbela za sodni postopek proti 13. nekdanjim upraviteljem in funkcionarjem slovenskega bančnega zavoda. Krivijo jih, da so z dajanjem posojil nekaterim podjetjem, ki so se znašli v krizi in ki niso bila v stanju vračati kredite, ogrozili in načeli premožnje banke. Zaradi tega sta komisarja (eden od njiju, Giancarlo Castellani je umrl v ponedeljek, op. ur.) zahtevala od upraviteljev 3 milijarde lir odškodnine.

Il rapporto Stato-Chiesa nei Balcani

"I rapporti tra la Chiesa ed i nuovi regimi balcanici alla fine della seconda guerra mondiale", questo il tema di una seconda interessante conferenza tenuta presso l'Abbazia di Rosazzo dal prof. Joze Pirjevec, sloveno di Trieste, docente di Storia moderna all'Università di Padova ed uno dei più noti esperti europei delle problematiche dell'Europa centrale, della storia e civiltà dei popoli slavi e dei popoli jugoslavi in modo particolare.

La conferenza ha fatto seguito ad un primo incontro in cui il prof. Pirjevec aveva affrontato le motivazioni storiche che stanno alla base della costituzione e della dissoluzione della Jugoslavia. Domenica, 28 aprile, invece il tema era incentrato sul rapporto tra le Chiese ed in particolare sul ruolo della Chiesa cattolica.

La Jugoslavia, nata nel 1918, aveva due connotazioni di fondo: una slovena-croata, implicante la assoluta parità dei popoli jugoslavi ed una centralistica e pan-serba che alla fine sarebbe prevalsa portando così alla dissoluzione dello stato. Poste tali premesse, è chiaro che il rapporto tra Stato e Chiesa cattolica è problematico fin dalla costituzione dello Stato, essendo l'apparato statale in mani prevalentemente serbe e quindi di fede e cultura ortodosse. Inoltre, la Chiesa ortodossa serba è nazionale, autocefala, mentre quella cattolica dipende da Roma ed è concentrata esclusivamente in Slovenia e Croazia, che mal sopportano il centralismo serbo.

Tutto ciò contribuisce al sorgere nel 1941, al momento dell'invasione nazifascista, dello stato indipendente di Croazia, retto da Ante Pavelić, il vodja (duce) dei Croati. Questo stato si proclama cattolico e cerca e trova l'appoggio della Chiesa e del clero.

In Slovenia, tra le due guerre, il primo partito è il Partito popolare, cattolico, ma i cattolici sono divisi in

una destra ed una sinistra che sarebbe poi confluita nell'Osvobodilna fronta, insieme con socialisti, comunisti e liberali. La gerarchia cattolica, durante la guerra invece, è su posizioni di non collaborazione tra cattolici e comunisti e di collaborazione con l'occupatore. Opposta invece la posizione del vescovo di Maribor Tomazic che rifiuta nel modo più assoluto ogni collaborazione con l'occupatore nazista.

Si arriva così alla fine della guerra, quando il regime comunista prende il potere e cerca di cancellare la presenza della Chiesa e dei cattolici in tutti i modi. Per molti anni, la Chiesa viene accusata di essere stata collaboratrice degli ustascia e dell'occupatore straniero e agente del Vaticano e di potenze straniere occidentali in genere, mentre la Chiesa serba, nazionale e che pur aveva combattuto i partigiani di Tito, viene accettata. L'apertura maggiore e unica tra Stato e Chiesa si ha tra il 1966 e 1971, quando entrambi si trovano in sintonia nella politica di coesistenza pacifica, di non allineamento e di aiuto al Terzo mondo.

C'è poi un irrigidimento nel 1972 ed una chiusura totale in Croazia, mentre in Slovenia il dialogo continua e sfocia in un clima di accettazione e di rispetto il cui momento più importante è rappresentato dalla "riabilitazione" del Natale. Caso particolare la Serbia, dove la Chiesa ortodossa e serba dà un appoggio decisivo a Milošević nei suoi disegni egemonistici.

Gli incontri con il prof. Joze Pirjevec e parecchi appuntamenti previsti per il futuro, si tengono nell'Abbazia di Rosazzo che, nelle intenzioni di don Dino Pezzetta, anima di queste iniziative, diverrà un centro per la valorizzazione delle minoranze e dell'incontro tra culture di questa parte d'Europa in una visione interculturale e cristiana del problema.

Marino Vertovec

Hit: ore drammatiche

Il direttore finanziario del gruppo Hit Darko Makuc si è suicidato, il direttore generale del complesso turistico-alberghiero Danilo Kovacic, che versa in gravi condizioni nel centro clinico di Lubiana per un infarto, ha dato le dimissioni.

Al suo posto il consiglio di amministrazione ha nominato Silvan Krizman, già direttore del settore finanziario delle case da gioco.

L'insano gesto di Darko Makuc va collegato alla condanna a tre anni e mezzo di reclusione inflittagli dal tribunale per abuso di potere

Ore drammatiche alla HIT

a scopo di lucro. Dopo aver ingerito una quantità elevata di barbiturici Makuc è stato trasferito all'ospedale di Nova Gorica dove dopo cinque giorni di agonia è morto.

La notizia della morte di Makuc, delle dimissioni e della malattia di Kovacic hanno suscitato notevole impressione e sgomento. Sono in molti a chiedersi quale sarà il futuro del colosso Hit, noto anche nella nostra regione per le case da gioco che ogni giorno ri-

chiamano moltissimi ospiti italiani.

Lettera di Clinton

Il presidente degli USA Bill Clinton ha scritto una lettera al premier Janez Drnovsek in cui sostiene gli sforzi politici e diplomatici sloveni per l'avvicinamento alla Comunità Europea.

Il presidente americano ha sottolineato positivamente la decisione del parlamento di Lubiana che ha accolto il compromesso Solana riguardante la possibilità di

acquisto dei beni in Slovenia da parte degli stranieri.

Seggi garantiti

Domenica 12 maggio gli abitanti del Capodistriano saranno chiamati ad eleggere i rappresentanti delle 23 Comunità locali (circoscrizioni). Importante sottolineare che in otto consigli locali alla comunità italiana sarà garantito il seggio in base alle leggi nazionali che riguardano le minoranze italiana e ungherese in Slovenia.

Le elezioni locali di domenica rappresentano anche un test importante in vista delle prossime elezioni politiche del prossimo autunno.

Tito rivalutato

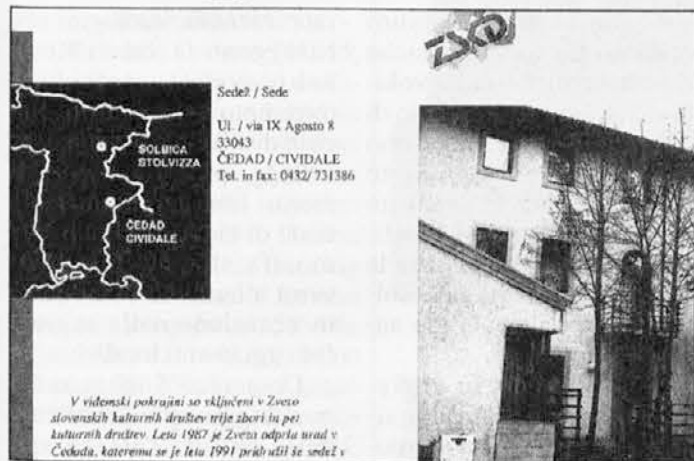
L'ex presidente della Jugoslavia, il maresciallo Josip Broz Tito, è stato rivalutato dall'opinione pubblica slovena. Secondo un sondaggio infatti due terzi della popolazione è del parere che sono più i fattori positivi che contraddistinguono Tito da quelli negativi.

In base allo stesso sondaggio risulta che per gli sloveni i personaggi più importanti risultano il padre del protestantesimo sloveno Primož Trubar, il poeta France Prešeren, l'attuale presidente della Repubblica Milan Kučan e lo scrittore Ivan Cankar.

Solana a Lubiana

Il Segretario generale della Nato Javier Solana si è incontrato a Lubiana con il premier Janez Drnovsek e con il presidente Milan Kučan. Solana si è detto fiducioso sul futuro "europeo" della Slovenia e della sua entrata nella Nato.

V Čedadu bo konec maja kongres Zskd



Sede / Sede
Ul. / via IX Agosto 8
33043
CEDAD / CIVIDALE
Tel. in fax: 0432/731386

Na zadnji seji deželnega vodstva Zveze slovenskih kulturnih društev so razpravljali o deželnem kongresu organizacije, ki bo v soboto, 25. maja, ob 15. uri na sedežu društva "Società operaia" v Cedadu.

Izbira Cedadu za deželni kongres največje kulturne organizacije v zamejstvu ni slučajen, saj s tem vodstvo ZSKD zeli izpostaviti teritorialno celovitost organizacije, ki združuje skoraj 100 kulturnih društev in interesnih skupin, med katerimi so tudi nekatera, ki delujejo v Beneciji.

Na kongresu bodo izvolili tudi novo vodstvo Zveze in ocenili dejavnost za-

dnjega časa, ki je bila nadvse uspešna, saj je potekala v znamenju številnih petdesetletnic, ki so jih v tej sezoni proslavila številna kulturna društva in sama ZSKD.

Letošnji kongres bo jubilejni, trideseti, vendar se je vodstvo odločilo za delovno skupščino, saj je Zveza že lani jeseni primerno in slovesno praznovala svojo 50-letnico.

Predsedstvo ZSKD je obenem sklenilo, da ne bo na kongresu podelilo priznanja zaslužnim posameznikom, društvom in skupinam. To bo storilo ob drugi priložnosti, verjetno ob Dnevu slovenske kulture.

La manifestazione verrà inaugurata sabato 6 luglio

Postaja Topolove al suo terzo anno

Il terzo anno di "Postaja Topolove - Stazione Topolò" sarà nel segno delle esperienze. Dal 6 luglio al 4 agosto la rassegna - organizzata dall'Associazione artisti della Benecia, dal Circolo Rečan e dal Comitato Topolove - ospiterà una serie di artisti di rilievo, oltre a incontri musicali, letterari, concerti e performance.

A presentare i propri lavori - chiamati dal direttore artistico Moreno Miorelli - saranno quest'anno gli Artisti internazionali anonimi (Biella), Marcello Cremonese (Treviso), Stefano Comelli (Gorizia), Massimo Bolcato (Milano), Patrizio Esposito (Napoli), Roberto Da Re Giustiniani (Treviso), Sandro Carpin (Cividale), Roberto Aita (Udine), Franko Vecchiet (Trieste), Jiri Voves e Miroslav Janek (Praga), Daniel Harvey (Gran Bretagna), Alvin Curran (Stati Uniti), Anne Lundegaard (Norvegia), René Rusjan e Bostjan Potokar (Slovenia) e Luther Blisset.

Molti di questi artisti sono conosciuti nel campo della videoinstallazione, al-

Moreno
Miorelli
a "Postaja
Topolove"
dello
scorso
anno nella
giornata
d'apertura



tri in quello della ricerca musicale. Altri ancora appartengono al gruppo "storico" di artisti, in prevalenza veneti, che dalle rassegne di Zoppé di Cadore e di Sitrán d'Alpago fino alla mostra di S. Vito al Tagliamento, inaugurata sabato scorso, stanno raccogliendo sempre maggiori consensi attorno alle loro opere, tan-

to da meritarsi, in passato, una presenza alla Biennale di Venezia.

In margine a "Stazione Topolò" ci sarà, sempre in luglio, presso la sede di Cividale della Banca di Credito di Trieste, una personale di Pietro Vischi, presente nell'edizione della manifestazione lo scorso anno.

Tolminci na reviji gledališč v Čedadu

V Cedadu je v polnem teku mladinska gledališka revija "Palio giovani '96", ki se ponavlja že osmo leto v gledališču Ristori.

Organizira jo Občina Cedad, na njej sodelujejo pa čedajske srednje sole. Spored je zelo pester, saj bodo predstavljena dela najrazličnejših avtorjev, posamezne sole bodo seveda "tekmovali" tudi glede kvalitete predstavljenih del in izraznosti igralcev.

Lepa novost letošnje revije je v tem, da se je razširila tudi na sosednjo Tolmino, saj je bila objavljena k sodelovanju tudi Srednja sola France Bevk iz Tolmina, ki se bo predstavila v soboto 25. maja z igro Kristine Brenkove "Modra vrtnica".

Alla Somsì medicina e alimenti

Presso la sala della Somsì di Cividale si tengono ogni venerdì interessanti conferenze organizzate dalla cooperativa Aurora e dalla Somsì. Venerdì 10 maggio alle 20.30 Sabina Eck, medico omeopatico, parlerà del significato della malattia. "Gli alimenti provenienti dall'agricoltura chimica, biologica e biodinamica" è il tema della relazione di Giorgio Bortolussi, agricoltore biodinamico che interverrà venerdì 17 maggio sempre alle 20.30 nella sala della Somsì.

Planinska družina Benecije

sporoca, da je bil izlet na Sv. Visarje, napovedan za 12. maja, preložen na nedeljo 2. junija (ko bo začela voziti tudi telekabina).

19. maja vabi vse na izlet v Rezijo

Pevski zbor Pod lipo gost nemškega šolskega zbora Einstein

S piesmijo v Meran

Lepuo je poznati druge ljudi, ki puno daržijo za njih kulturo an izik



Za Božični koncert lieta 1994, ki je bilu v Azli in ga je bilu organizu naš zbor Pod lipo, smo bli povabil nemški šolski zbor Einstein iz Merana. Tisto srečanje je našim prijateljem iz Merana ostal v liepem spominu, takuo so nas povabil, naj jim varnemo obisk. Družinski problemi, suola, dielo an puno drugih obvez so parpomalo, de se je tuole vabilo ulieklo do 19. obrila.

S koriero smo se vozil skuoze Montebelluno, Bašan, Trento in naprej do Bolzana (Bocna) in Merana. Pot je bla duga, pa se niesmo zaviedel, da smo že parsli, ker v korieri smo jo zapieli, zagodli an Giovanni, Andrea in Tereža so jih pa pravli.

V saboto zjutra smo sli na izlet do kraja doline Unteltal, zvičer je bilu pa koncert. Parvo je piel zbor Schulchor RG Meran, potle mi od Pod lipo, treči pa zbor Burgräfler Singkreis. Mi smo bli vsi zaries koncentrani, smo tiel narest lepo figuro, smo tiel, da vsem tistim 200 al vič ljudi, ki so nas poslušal jim ostane an dobar benecanski

spomin. Takuo je blu. Po koncertu smo senkal meštrunu zbora iz Merana, ki nas je vabu, gospodu Veitu Pamerju no veliko skliedo od Lipe an potle se štrukje, gubanco in beneske bukva.

V nediejo zjutra smo piel par mas v kapucinskem samostanu v centru Merana. Po masi smo se sli ogledat pa miesto. Ob dvieh popudan - takuo zagoda ja, sa so nas čakale votacjoni - smo se varnil an ob osmi zvičer smo bli že doma.

Bi teu reč, de smo zaries užival tele dva dni, ker je blu že puno cajta, ki niesmo bli vsi kupe takuo deleč. Smo bli tudi srečni, zak smo imiel lepuo vreme, smo zapoznal druge kraje in druge judi, ki daržijo puno za njih tradicije, za njih kulturo in se vie tudi za njih izik.

Smo sigurno pustil tud mi v Meranu naš spomin. Povsierode, kjer smo se ustajal smo jo lepuo zapiel in pustil našo benesko veseje.

Predsednik zbora Pod lipo

Lezione con Gadžijev alla Glasbena šola

Seminario di didattica pianistica a S. Pietro

La Glasbena sola - Scuola di musica di S. Pietro al Natissone organizza domenica 12 maggio un seminario di didattica pianistica tenuto dal maestro Sijavus Gadžijev.

Il seminario si terrà presso la sala consiliare di S. Pietro e sarà articolato in due momenti. Dalle ore 9 alle 10.30 avrà luogo l'incontro con gli insegnanti nel corso del quale verranno trattati questi argomenti: rapporto insegnante - alunno; motivazione allo studio dello strumento; sua idea per l'impostazione della lezione produttiva; canto; tecnica pianistica di base; elementi fondamentali per una

buona interpretazione; avvio alla polifonia di Bach; utilità dello sviluppo delle capacità compositive dell'allievo; rapporti attivi tra musica folkloristica locale spontanea e musica "colta".

Alle 10.30 seguirà l'incontro con gli allievi della Glasbena sola - Scuola di musica nel corso del quale sono previste esecuzioni, cui seguiranno le osservazioni del maestro sulla tecnica, le qualità espressive ed il metodo di studio. Il seminario si concluderà alle 12.30 con un'eventuale dimostrazione pratica del maestro.

Il seminario è aperto e consigliato ad allievi e insegnanti.

Pentakord v Manzanu

V okviru kulturnih izmenjav med skupinami z obeh strani meje se je prejšnji teden v Manzanu odvijalo 16. zborovsko srečanje, pri katerem je sodelovalo tudi kulturno društvo Studenci, ki je pred leti vzpostavilo stik z ljubljanskim mešanim kornim zborom "Pentakord". Skupina je predlanskim nastopila na zborovski reviji "Tutticori" v Sv. Lenartu, lani pa so pevci

iz te občine gostovali pri ljubljanskih pevcih in vzpostavili trajnejši stik.

Na reviji v Manzanu sta poleg ljubljanskega zbora, ki ga vodi prof. Miro Kolol, nastopila se zbor "Angelo Capello" iz Begliana (zbor vodi Damiano Fabris) in domača skupina "Arrigo Tavagnacco" (Luana Coseani).

Osrednji del večera je bil namenjen ljubljanskim gostom, ki so se predstavi-

li s programom mednarodnih avtorjev, kar je se posebej navdušilo zbrano občinstvo.

Mešani zbor Pentakord je bil ustanovljen pred 14. leti in se je že od vsega začetka posvetil tako domačim avtorjem kot tudi mednarodnim zborovskim skladateljem in tako sestavil raznolik in kakoviten pevski spored, ki ga je občinstvo v Manzanu tudi primerno nagradilo.

V Bardu poudarjena volja po sodelovanju

Za en dan je bilo Bardo prizorišče mednarodnega dogodka, ki simbolično nakazuje pot, kako bi moralo potekati dogovarjanje med Italijo in Slovenijo in kakšen naj bi bil odnos državnih oziroma deželni oblasti do vprašanja naše manjšine.

Krajevna župnija, Center za kulturne raziskave in Skgž sta ob 20-letnici potresa pripravili srečanje, ki sta se ga ob vidnih predstavniških oblasti in družbeno-političnih sredin udeležila predsednik deželne vlade Sergio Cecotti in slovenski zunanji minister Zoran Thaler.

Njuna prisotnost v Terski dolini je pomenila predvsem željo po sodelovanju in utrjevanju tistega prijateljstva, ki je vzklilo takoj po potresu, ko je Slovenija med prvimi priskočila na pomoč prizadetim krajem v Beneciji.

In prav te so bile misli, ki so jih izrekli domači župnik



Sergio Cecotti



Zoran Thaler



Klavdij Palčič

Renzo Calligaro, prof. Viljem Cerno, kateremu gre glavna zasluga za nedeljsko srečanje, in Klavdij Palčič.

"Potres nas je združil, približal je Slovence, Furlane in Italijane", je ugotovil slovenski zunanji minister Zoran Thaler, ki se je spomnil na solidarnost Slovenije iz pred dvajsetih let.

Thaler je izrazil potrebo,

da se tradicija sodelovanja in prijateljstva iz časa popotresne obnove mora nadaljevati tudi danes, ko Italija in Slovenija stopata skozi spremembe in ubirata smer vse boljših odnosov. Posebej je poudaril vzgledno sodelovanje, ki so ga v zadnjem času znali ustvariti prav na tem delu obmejnega območja Tolminska in Benecija. Ra-

vno tako dobri so odnosi med Slovenijo in deželo Furlanijo-Juljsko krajino, "zato upamo, da se bodo tudi ob novih političnih povolilnih izhodiščih izboljšali odnosi med Rimom in Ljubljano in da bo nova vlada vendarle zakonsko uredila vprašanje slovenske narodnostne skupnosti v Italiji".

Predsednik deželne vlade Sergio Cecotti je ugotovil, da pomeni potres za Furlanijo Veliki petek, popotresna obnova pa Veliko noč. Obnova pa ni zadevala le izgradnje hiš in tovarn, utrdila je vrednote jezikovne identitete, ki zadevajo Furlane, Slovence in nemško govorečo skupnost. Ustvarila je etnolingvistično zavest.

"Le v primeru, da bomo znali našim ljudem vrniti popolno jezikovno in narodnostno dostojanstvo, lahko rečemo, da smo uspešno opravili popotresno obnovo", je zaključil Cecotti. (r.p.)

Minister Thaler s sodelavci se je na Cernovem domu seznanil s stvarnostjo Barda



Resia ricorda e progetta il suo futuro

Come in molti comuni della nostra regione, anche il comune di Resia ha voluto ricordare con una serie di manifestazioni il ventesimo anniversario del terremoto che venti anni fa colpì un vasto territorio del Friuli. Un evento che segnò tutta la comunità friulana non soltanto materialmente ma anche interiormente.

La Val Resia fu gravemente danneggiata dal sisma, i suoi paesi ora appaiono tutti nuovi con le case moderne e funzionali ricostruite con grande impegno in questi ultimi venti anni.

Le manifestazioni a ricordo di questo evento sono iniziate sabato 4 maggio con l'inaugurazione della mostra fotografica "Resia: immagini e aspetti del dopo terremoto" allestita presso la sala parrocchiale di Oseacco, la frazione maggiormente colpita dal sisma. Le fotografie sono state fornite da privati e ingrandite dall'amministrazione comunale allo scopo di avere documenti fotografici dell'epoca. Sono

rappresentate immagini che ritraggono la val di Resia nel periodo successivo al terremoto con le numerose case distrutte, le tendopoli, i villaggi prefabbricati, numerosi libri dell'epoca e articoli di giornali e riviste. La mostra sarà itinerante e verrà allestita nei vari paesi in occasione delle sagre e festeggiamenti locali.

Domenica 5 maggio nel pomeriggio, presso la casa della cultura resiana si è svolta invece la cerimonia ufficiale a ricordo dell'evento. Davanti ad un numeroso pubblico, presenti anche numerose autorità civili e militari, sono intervenuti il sindaco, Luigi Paletti, che ha ripercorso il periodo precedente al terremoto e la fase seguente ricordando e ringraziando tutti coloro che in quel periodo erano vicini con il loro aiuto ed il loro sostegno.

È seguito poi l'intervento di Antonio Longhino, studioso di cultura resiana, il quale ha illustrato la vita di una volta, le tradizioni, le u-



V saboto so odparli postrojeno Češornjevo hišo, liep dokaz arhitekturne an etnološke posebnosti vasi

Breginj an njega kulturna identiteta

V duoru se je zbralo puno ljudi an predstavniku oblasti - Na inauguracjonu je biu an predsednik Jožef Školc

Potres je zaries povezu Slovence an Furlane, saj se je zemlja tresla glih takuo močno tle par nas v Beneciji an Reziji ko v Posočju an se posebno v Breginju. Skoda je bila zelo velika - v Furlaniji dosti buj velika se vie - an se donas se vidijo rane, ki jih je potres nardil nomalo povsierode, kjer se je zemlja tresla. Breginj je ratu nieki zlo drugačnega od tistega kar je biu, zgubu je njega podobo, njega dušo. Podobno se je zgodilo marsikje tudi tle par nas, v Bardu recimo.

Breginj je bila posebna vas, arhitekturno, pa ne samuo, zlo posebna. Hiše so se tiščale adna drugi, blizu so imiele hliev, so ble takuo zazidane, ku de bi se daržale za roko an ta nasred je biu skupen duor, imiele so linde an ganke, peči, majhane okenca an nizke vrata, po uozkih potieh v vasi so ble polastane tla. Na mest tistih hiš se donas vidijo moderne hiše, arzstresene

Liep praznik v saboto v Breginju, na njem je biu an predsednik slovenskega parlamenta Jožef Školc, ki je doma pru iz Breginja



po veliki planji, vse glih med sabo. Po potresu so zazidal an sam hliev za vso vas, pa donas je prazen.

Ries je, de so Breginjci imiel v kratkem cajtu stricho nad glavo, medtem ko so ljudje v Furlaniji lieta an lieta živiel an zmarzoval v barakah. An de so paršli do buj konfortnih hiš, kar je marsikajsan zeļu. Zatuole

pa so plačal zelo vesoko ceno, znajdli so se v drugi vasi. An vsem se donas zdi škoda. Se posebno, če pomislimo, de so pru slovenski tehniki, inženirji an arhitekti paršli učit v Furlanijo, kuo se morejo resit tudi močno poškodovani hrami. Takuo smo v Beneciji resil marsikajsen kulturni spomenik, cierku Sv. Jerneja v

Barnasu, za reč adno.

Tudi v Breginju pa na srečo nie bluo vse zgubjeno, se je ostu an kot vasi. An takuo v saboto so praznoval 20. oblietinc potresa s tem, de so odparli obnobljeno staro Češornjevo hišo, kjer so zbrali pohištvo an posodo iz starih cajtov, pa tudi stare fotografije an takuo ponudili Bregincem pa tudi

drugim priloznost videti, kakšen je biu Breginj pred potresom, kakšen obraz je imeu, kakuo so ljudje živeli an dielali, kakšna je bla njegova identiteta. An tala je velika pridobitev, ki jo bojo v prihodnjih letih se buj obogatili an rekonstruirali se bližnje hiše.

Takuo domačini an njih aministratorji gledajo naprej. Nekateri pravijo, je jau zupan Pavel Gregorčič, de je potres se buj silu ljudi, de so zapustil vas. More bit pa, de je potres emigracijo ustavu. Ljudje pa se ustavijo, če morejo živiet v vasi an glede telega je bluo se premalo narejenega. Občina je napravla program "revitalizacija breginskih vasi" za spodbuditi turizem an druge ekonomske dejavnosti an ga vključili v program Intereg II. Upanje vseh, mislim se posebno tistih pridnih otrok, ki smo jih v saboto poslušal v breginjski suoli, je, de bo Breginj se naprej zivel an rastu.(jn)

sanze, la vita sociale nei paesi che, soprattutto dopo il terremoto hanno subito un notevole cambiamento; è intervenuto poi il noto ricercatore di tradizioni popolari Valter Colle che grazie anche all'ausilio di diverse registrazioni video ha espresso una sua impressione sul cambiamento che c'è stato, un cambiamento che era inevitabile e che con il tempo continuerà.

Alle ore 21 di lunedì 6 maggio, nel centro comunitario di Coresa a Prato don Maurizio Ridolfi ha celebrato la messa in ricordo dei defunti del sisma. Nella predica don Maurizio ha ricordato tra le altre cose che non si è pensato molto in questi anni allo sviluppo culturale della valle e del Friuli, la scuola e le istituzioni non hanno dato quel contributo importante volto alla salvaguardia e valorizzazione delle identità culturali che contraddistinguono la nostra regione.

Le manifestazioni sono state organizzate dall'amministrazione comunale con la collaborazione deol circolo culturale resiano Rozajanski dum, della pro loco e delle parrocchie di Prato e Oseacco.

Pomuoč našim kimetam

TAVORJANA

Bernarda Dorbolò 774.615; Alba Fantini 117.365; Maria Felletti 704.195; Maria L. Flebus 117.365; Vanilia Flebus 117.365; Maria Galvani 234.730; Albano Guerra 586.830; Rodolfo Guerra 2.509.285; Seconda Iaconcig 117.365; Armando Iacuzzi 469.465; Renzo Iacuzzi 586.830; Sandro Iacuzzi 1.647.820; Ilvano Iacuzzi 786.350; Laura Laurino 957.705; Daniela Lazzaro 1.877.855; Rina Lesa 347.405; Maria Malignani 258.205; Firmina Malisani 1.765.185; Esterina Mauro 399.045; Daniela Mesaglio 234.730; Alfredo Monutti 234.730; Vally Nonini 1.208.870; Angela Papes 610.305; Armando Piccaro 1.173.660; Maria Piccaro 5.164.105; Alma Piccaro 117.365; Maria Piccaro 164.310; Maria Qualla 328.625; Enzo Sabbadini 192.480; Margherita Scandini 469.465; Margherita Secchiutti 570.400; Gabriella Sico 692.460; Gentile Specogna 117.365; Paola Specogna 2.112.585; Vilma Specogna 6.642.915; Sergio Sudero 868.510; Maria Vidotto 164.310; Ferruccio Zamparo 2.065.640; Rita Zamparo 1.244.080; Claudio Zuccolo 1.877.855; Paolina Zuccolo 798.090.

(konec)



Luca: tel je muoj bratrak

"Al sta videl mojga bratrak? Ima samuo pet mjescu, sa' se je rodio 16. novembra lanskega lieta, pa me zna ze parjemam po nuosu, an glih kar vsa naša družina se je lepou parstavla pred fotografsko makino! Ist se klicem Luca an imam pet liet an pu, muoj bratrak se klicje pa Marco. Ta za nam sta tata Mariano Zuffeferli (Fix za parjateljje), an mama Daniela Stefanutti taz Fuojde, ki je parsla za nevesto tle v Azlo, kjer seda živimo vsi kupe.

Skuoze Novi Matajur zelmo pozdravit vse tiste, ki

nas poznajo an nas imajo radi."

Luca an Marco, je kaka se pravti!, sta pravo veseje za vso Corutovo družino iz Azle.

Pravemo nimar, an je resnica, de tle par nas je nimar manj otruk. Nas pru veseli viedet pa, de mlade družine, ki žive tle po naših vaseh, rasejo. Nas veseli publikat fotografije otrociču, ki žive tle par nas. Nas trošt je, de tudi kar zrasedo ostenjo tle.

Bratrakam Lucu an Marcu zelmo, de bi rasla zdrava an vesela.

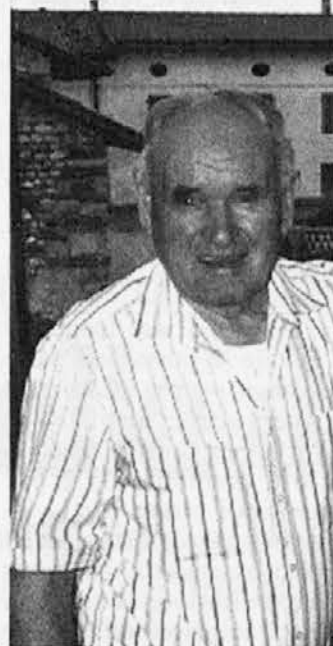
Antonio Tomasetig dopune 83 liet

Voščila za rojstni dan

Telekrat, dragi Antonio, bomo pisali tudi go mez vas. V pandiejak 13. dopunete 83 liet an za telo lepo parloznost vam ze vse narbuojse vaša zlahta an vaši parjateljji. Vsi vam pravejo: "Na stuojte se čut sam, je puno judi, ki vas imajo radi an ki vam stoji blizu".

Al ga poznata? Se klicje Antonio Tomasetig an je Muletou iz Dreke te dolenje. Njega lieta jih je preziveu dol po Italiji, nih deset liet od tega je parsu živet kupe z njega ženo, ki je bla Tonina Maticcjovala le iz Dreke, v Mojmag, kjer stoji se donas.

Nunac Tona, tudi mi vam zelmo se puno srečnih an zdravih dni.



Sriednje: z mislijo na buoge otroke

V nediejo bo praznik vsih mam. Po televizijone nam ze vic cajta pravejo, ki senkat mamam za telo parloznost an takuo tudi tela parloznost je ratala liep "praznik" predvsem za tiste, ki predajajo.

Se nam pari poviedat, de kajsan, pru za telo parloznost, je postudieru ja na mame, pa tudi na tiste otroke, ki tarpè. Je Pro loco iz Sriednjega, ki, s pomočjo Unicef je organizala senjam go par cierkvi svetega Pavla go par Cernec.

Srečanje bo v nediejo 12.

an se začne popudan, kar ob 17. uri bo sveta masa, par kateri bo sodelovala skupina mladih iz podutanske fare. Po masi, okuole seste ure, bo pozdrav oblasti (autoritè) an predstavnika Unicef.

Za telo parloznost bojo "predajali" roze, ki so jih v posebnih konfekcijah napravli otroci iz Sriednjega s pomočjo njih mam. Tiste, ki potegnejo s tem dajo Unicef, ki poskarbi za ciepljenje buogih otruk.

Na koncu bo pašasuta za vse.

Torneo di calcetto a Grimacco

Le iscrizioni al torneo, che avrà luogo dal 17 giugno al 22 luglio si ricevono presso il bar da Silvana a Clodig entro il 31 maggio.

Ekološki dan v Sauodnji

Egregio signor direttore, Le scrivo allo scopo di precisare alcune cose riportate sul suo settimanale il 14 aprile, sotto il titolo "V Sauodnji ekološki dan", non solo per amor di verità, ma anche per dare a "Cesare quello ch'è di Cesare".

Prima di tutto smentisco che la manifestazione di domenica 14 aprile l'abbia organizzata l'Associazione nazionale alpini (ANA) di Savogna e Cividale. Io stessa ho mandato l'invito al presidente con la richiesta di una loro partecipazione. Purtroppo nessun associato è intervenuto. La stessa cosa è successa con il Club alpino italiano (CAI), nonostante l'assicurazione di una loro partecipazione massiccia, con anche i bambini. C'era, invece, il presidente della Legambiente di Cividale con uno solo degli associati. Due anche per la Riserva di caccia di Savogna: Renato Massera e Pio Bertolutti. Non c'era neanche il parroco don Zuanella, se pur invitato.

Sono le associazioni, di cui sopra, che avrebbero, se non l'obbligo civile o sociale, almeno quello morale di partecipare ed essere di stimolo per gli amministratori locali e statali per una maggiore tutela dell'ambiente così terribilmente degradato.

Per fortuna ha risposto bene la gente di Masseris e Cepletischis che con Luciano Vogrig di Gabrovizza e Marino Jussig con moglie e figlio di Savogna, hanno lavorato per quattro ore intensamente. Per la frazione di Polava c'erano il tenente colonnello degli alpini con moglie e figlia e Giuseppe Cudrig detto "Crahuanaž".

Ringrazio in modo particolare la rappre-

sentanza dell'associazione "Turistico društvo" di Luico intervenuta così numerosa. Ci ha fatto anche molto piacere che il presidente della Comunità montana Prof. Marinig abbia voluto dare la sua solidarietà agli organizzatori venendo a complimentarsi con noi a Cepletischis. Un grazie di cuore a Oballa che ci ha messo a disposizione il suo camion. Infine preciso che nessun rappresentante della Giunta comunale di Savogna era presente, se non altro, per ricevere e dare il benvenuto agli ospiti Sloveni.

E' stato enorme anche il boicottaggio sistematico dall'inizio alla fine nei miei confronti, forse per il solo fatto che una donna (sic) abbia preso l'iniziativa di organizzare e portare a termine quello che i rappresentanti maschilisti, mi riferisco anche a quelli che hanno governato prima, non hanno mai voluto fare, sottovalutando sia il problema ambientale, sia per lo scarso interesse che nutrono per le iniziative e proposte fatte dalle donne. Rilevo, per l'ennesima volta, quanto una donna deve faticare, in tutti i campi, se vuole dare il suo contributo, che quasi sempre è fondamentale.

E per il solito amore di verità preciso che: mentre all'accordo verbale preso con l'Amministrazione comunale per un patrocinio totale dell'operazione, alla fine il comune ha sostenuto solo parte della spesa, il resto l'ho dovuto subire io stessa.

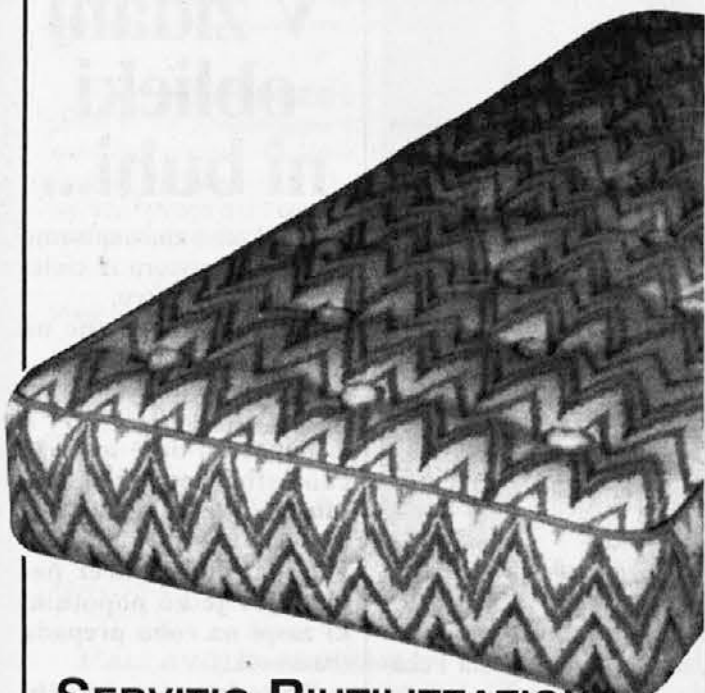
Questa, signor direttore, è la realtà dei fatti sull'operazione "Giornata ecologica a Savogna".

Antonia Massera

NUOVO PUNTO VENDITA



COMPAGNIA ITALIANA
NORD
MATERASSI



SERVIZIO RIUTILIZZAZIONE
DELLA LANA DEL CLIENTE

CONSEGNA A DOMICILIO

CIVIDALE DEL FRIULI
STRETTA J. STELLINI 15
TEL. E FAX 0432/700019



Dvajst liet od tega Karleto an Milica sta zivila v Azli, na desnem kraju poti, ki peje v Spietar, kjer je biu te narbuj nrocan potres od vsieh Nediških dolin.

Kadar na sestega maja zvicer je biu parsu potres, Karleto an Milica sta bla sla ze spat an ku sta se uleginla na pastiejo se j' začela trest vsa hisa, korca so padale iz striehe, urata so se odperjale an zaperjale, glazi so se posuval an gor s sofita je padala mauta dol na pastiejo, dol na nje.

Karleto potres, Karleto potres! - je začela uekat na vso muoč prestrašena Milica an skočila na cesto, ku vsi ti drugi vasnjani.

Sada Karleto an Milica zivta tam po tim kraju cieste, kjer so zazidal nove hiše tistim judem, ki so jo bli zgubil zavojo tistega strasnega potresa.

Ona dva stojta na tleh hiše (pianterreno), takuo imajo tudi nomalo varta. Gor nad njim stojta pa dva mlada novica, Giovanin an Katina.

Katina je malomanj saldu sama doma, ker nje mož Giovanin diela za zidarja pod adno veliko taljansko imprezo dol v Afriki an pride damu za petnajst dni samuo vsakih sest mjescu, za nomalo pogriet njega mlado zeno Katino.

Milica, ki je sele prestrašena od tistega sestega maja, četudi je pasalo dvajst liet od tega, kadar tu saboto vicer je začeu trest sofit an padat mauta na pastiejo je začela na vas glas an prestrašeno uekat:

Karleto potres, Karleto potres! - an le grede je letiela pruo vratah.

Karleto je ustu uon s pastieje, je opdaru tisto okno, ki gleda dol na duor an zagledu Giovaninu auto, ki je biu parkieran v garage.

Nu, nu, Milica, potalazi se - je jau Karleto prestrašeni zeni - varnise spat v pastiejo, ni pru obednega potresa: parsu je Giovanin dol z Afrike za nomalo pogriet njega ženo!

- Ja, ja, ma ce jo bo takuo greu - je hitro odguorila Katina Karleto - mu zagori!!!

Dal fronte orientale le lettere non arrivano più - 1

Olga Klevdarjova

A Mosca Stalin ha messo a punto la nuova offensiva

Olga si è svegliata nel cuore della notte. La voce di Giorgio, che le è giunta sulla Cierkunica in fiore dalla Rieka, è stata soltanto un sogno. Forse è stato solo un gemito della bambina nel sonno, e l'attrice a sé. Ora ascolta la bora che scuote i pioppi lungo la Rieka e agita le querce del Klančič. Il suo pensiero torna insistente lassù verso le steppe gelate.

Stringe ancora fra le mani le lettere di Giorgio con le sue parole tranquille, un po' spavalde e tanto rassicuranti. Giorgio ha scritto che i russi si sono sibrati nei loro attacchi inconcludenti; perciò, scrive, se ne staranno buoni. Certo, ammette, c'è stata qualche 'perdita' anche da parte italiana, dovuta in buona parte ai congelamenti; tuttavia non c'è confronto con le 'perdite' dei russi, nel corso delle battaglie in cui i battaglioni alpini hanno conquistato, poi perduto e ancora ripreso alcune 'quote'.

Olga più di ogni altro pericolo è preoccupata del freddo che c'è lassù e di cui parlano tanto le sue lettere: quelle marce di 40 chilometri nel gelo! Quelle battute di caccia a trenta gradi di freddo! Nelle lettere Giorgio è rigorosamente riservato. Non ha fatto alcun cenno alle nuove posizioni della Julia, né ai compiti del suo servizio. Olga non immagina la situazione della Julia, né lo sforzo disperato alla quale è chiamata, né i molti pericoli che incombono sulla vita del soldato, in un ambiente tanto ostile e di fronte ad un nemico audace ed agguerrito.

Le lettere di Giorgio, come quelle dei combattenti sul Don, si sono im-

provvisamente rarefatte, o non arrivano più. Non perché gli manchi la voglia di scrivere, tutt'altro. Scrivere gli piace, anche diverse lettere nella stessa giornata, fin dalla campagna di Etiopia e poi quella di Albania e di Grecia. È un po' come stare con lei, Olga la fatalista.

Ma ormai dal fronte orientale la posta non parte e non arriva più. C'è infatti ben altro cui pensare. Anche per Giorgio il servizio è diverso: non è più quello di girare per i villaggi sparsi nella steppa per l'osservazione diretta del territorio e la raccolta di informazioni utili ai comandi sulle mosse del nemico.

In questa nuova situazione, nelle trincee di neve, scrivere a casa è impossibile: ogni uomo deve imbracciare un'arma, qualsiasi sia il servizio o il compito a cui fino a questo momento è stato chiamato: scrittori, cuochieri, panettieri, magazzinieri, servono tutti per fronteggiare gli assalti quotidiani del nemico. E poi, si tenga conto dei tempi dei pacchi della posta da un paese così lontano e nel difficile tempo di guerra. Per questo il silenzio reciproco pare giustificato, ma ciò non solleva Olga dall'ansia che si dilata nelle notti agitate dai sogni.

Dopo lo sfondamento del fronte dell'ARMIR il generale Badanov ha corso per 240 chilometri in pochi giorni con il suo XXIV corpo corazzato. Incerto se proseguire, all'alba della vigilia di Natale è piombato su Tazinskaja dove i te-

deschi hanno l'unico aeroporto in grado di rifornire il generale Paulus, accerchiato a Stalingrado. A Tazinskaja i tedeschi sono stati colti di sorpresa e non sono riusciti a far decollare i loro aerei, ed è il finimondo. Gli aerei sono stati presi a cannonate dai T34 di Badanov, fra il rombo dei motori, le esplosioni, le raffiche e le urla dei feriti. Badanov ha ordinato di trasferire immediatamente le scorte di materiale bellico e di viveri catturate al sicuro. Informa via radio Vatutin dell'azione compiuta e riceve le sue congratulazioni: il suo reparto è designato come corpo della guardia.

Quando il feldmaresciallo von Manstein manda gli Stukas ad incendiare i magazzini per distruggerli, è troppo tardi. Ora i 249.000 uomini di Paulus non potranno più essere riforniti: è accerchiato da sette armate sovietiche e le scorte di carburante e di viveri sono quasi esaurite. Nevica, e a Paulus non resta altro che eseguire gli ordini di Hitler: resistere sul posto.

Ed ecco che, contrariamente a quello che raccontano i giornali e quello che pensano gli italiani, l'ARMIR, ad eccezione del corpo d'armata alpino, è praticamente distrutta. L'offensiva sovietica per ora ha risparmiato il corpo d'armata alpino e la divisione Vicenza che ha preso il posto della Julia sul Don.

A volere una più massiccia partecipazione italiana alla campagna di Russia è stato Mussolini in persona. Convinto della vittoria



Alpini in Russia: di vedetta in attesa dei T34

- sfuggita malauguratamente all'Asse l'anno precedente - il Duce si vedeva già seduto al tavolo della pace a fianco del suo potente alleato. Veramente Mussolini progettava di mandare il Russia addirittura 20 divisioni, ma il proposito ha incontrato l'avversione di Vittorio Emanuele III e dello stesso Hitler. Le nuove divisioni sono state ridotte a 7, in tutto 10 con quelle del CSIR, che è stato rinforzato dai complementi dei vari reparti dopo le perdite subite nel corso dei combattimenti dell'inverno e della primavera scorsa. Costatate le difficoltà incontrate per l'inattesa resistenza sovietica dalla battaglia di

Mosca in poi e la difficoltà di radunare riserve fresche, Hitler questa volta ha accettato di buon grado l'offerta italiana.

E si è allestita quindi l'Armata Italiana in Russia con l'intenzione di affidare il comando al principe ereditario, Umberto di Savoia. Comandante, invece, è stato designato, il 9 luglio 1942, il generale d'armata Italo Gariboldi. Le nuove divisioni sono arrivate in Ucraina - a Harkov e Stalino - tra giugno e agosto. Il corpo d'armata alpino, destinato all'impiego sui monti del Caucaso, è invece spedito sul Don dopo una interminabile marcia a piedi nella steppa, nell'afa estiva, nella polvere, e nel fango dopo i temporali.

A tutti è parsa una decisione disgraziata, perché l'impiego degli alpini in un terreno pianeggiante - per le attitudini fisiche, per il tipo di armamento e per la scarsa mobilità in una guerra manovrata - significava una sicura condanna. Gli storici rifletteranno poco sui rischi ancora più gravi di una guerra nel Caucaso: come minimo l'impossibilità dello sganciamento del corpo alpino dalle lontane regioni caucasiche in seguito all'offensiva sovietica del Volga e del Don. In merito alla guerra degli alpini in montagna, pare che la memoria della campagna di Grecia sia stata rimossa.

All'atto della sua formazione l'ARMIR era composta da 7.130 ufficiali, 221.875 soldati, 25.000 quadrupedi, muli e cavalli, 16.700 automezzi, con armamenti individuali e di

reparto. Le nuove divisioni, per raggiungere il fronte, hanno richiesto più di 600 convogli, in tutto 23.210 carri ferroviari, più 242 treni per i servizi vari, poi i treni ospedale, eccetera. Presente anche la marina italiana, MAS, sommergibili e siluranti, che operarono nel Mar Nero e sul lago Ladoga. Adesso, a pochi mesi dal suo arrivo in Russia l'ARMIR, a parte il corpo alpino, non è più una struttura organica. Gli alpini non sanno però che sui loro battaglioni incombe ormai una terribile minaccia.

Il 25 dicembre, nel turbine della neve, è entrata dalla porta della Torre Spasskaja del Cremlino una lunga macchina nera di rappresentanza. Ha condotto il generale Golikov, che deve essere ricevuto da Zukov alla 'stavka'. Filipp Ivanovic ha studiato il piano con il quale dovrà annientare il corpo d'armata alpino e le divisioni germaniche rimaste ancora sul Don. Ora deve sottoporre il piano all'approvazione del comando supremo.

Alla riunione è apparso anche Stalin, fumando, come è sua abitudine, la pipa. Si è voluto informare dei particolari del piano che è designato operazione Ostrogozsk-Rossos, dal nome di due cittadine che saranno investite dall'offensiva. Stalin ha osservato sulla carta le due branche della poderosa tenaglia che dovrà intraprendere gli alpini e approva il lavoro di Filipp Ivanovic: presto, afferma convinto, tutto il Don sarà liberato. Infine ha concordato la data: l'offensiva scatterà fra venti giorni, il 15 gennaio 1943.

(segue)

M.P.

Pravca od Mjute Povasnice

Petelinčič an Grašac

Na natečaju "Naš domači jezik", ki ga je organizala špietarska občina smo poslušal an tolo lepo pravco od Mjute Povasnice.

Petelinčič ta na dvore je najdu an Grašac. Ga je teu požgriet, ma Grašac mu se je ustavu tu garle. Grašac je čefu Petelinčiča an Petelinčič je padu ce na tla brez sape. Ga je videla Kakuosca. Mu je parletela blizu an ga je vprasala:

- Petelinčič, Petelinčič, zaki si ta na tleh brez sape? - An Petelinčič je odguoril: - Se mi je ustavu an Grašac tu garle. Biez če h Kravi, naj ti da no malo masla, de mi bo pomagalo požgriet Grašac. Kakuosca je letiela če h Kravi an je jala:

- Krava, daj mi no malo masla. Petelinčič je padu ce na tla brez sape, se mu je

ustavu Grašac tu garle. -

Krava je jala:

- Biez če h Senosiekam,

naj ti dajo no malo sena. -

Kakuosca je letiela če h

Senosiekam:

- Senosieki, dajta mi no

malo sena. Senuo je za Kravo,

de Krava mi da maslo,

maslo bo za Petelinčiča. Petelinčič

je padu ce na tla brez sape,

Grašac se mu je ustavu

tu garle. -

Senosieki so jal:

- Biez če h Pekàrju naj ti

da kolače.

Kakuosca je sla ce h

Pekàrju an je jala:

- Pekàr, Pekàr, daj mi ko-

lače. Kolači so za Senosieke,

Senosiek mi dajo travo, tra-

va je za Kravo, Krava mi da

maslo, maslo bo za Petelin-

čiča. Petelinčič je padu ce na

tla brez sape, Grašac se mu

je ustavu tu garle. -

Pekàr je jau: - Biez če h

Hostàrjam, naj ti dajo darva.

-

Kakuosca je sla ce v host

an je jala:

- Hostàrji, dajta mi darva,

de Pekàr mi speče kolače,

kolači so za Senosieke, Se-

nosiek mi dajo senuo, senuo

je za Kravo, Krava mi da

maslo, maslo bo za Petelin-

čiča.

Petelinčič je padu ce na

tla brez sape, se mu je usta-

vu Grašac tu garle. -

Biez če h Kovaču, naj ti

da skiero, de posiečemo dar-

va. -

Kakuosca je sla ce h Ko-

vaču an je jala:

- Kovač, Kovač, daj mi

skiero, skiera je za Hostàrje,

de darva posiečejo, darva so

za Pekàrja, Pekàr mi da ko-

lače, kolači so za Senosieke,

Senosieki mi dajo travo, tra-

Giulia
prebiera
pravco na
špietarskem
natečaju
"Naš domači
jezik"



va bo za Kravo, Krava mi da maslo, maslo bo za Petelinčiča. Petelinčič je padu ce na tla brez sape, Grašac se mu je ustavu tu garle. -

- Biez če h Kuòtarju, na ti nardi vogje. -

Kuòtar je nardiu vogje

Kakuosca, Kakuosca je nesla

vogje Kovaču, Kovač ji je

dau skiero, skiero je nesla

Hostàrjam, Hostàrji so ji dal

darva, darva je nesla Pekàrju, Pekàr ji je dau kolače, kolače je nesla Senosiekam, Senosiek so ji dal senuo, senuo je nesla Kravi an Krava ji je dala maslo. Kakuosca je nesla maslo Petelinčiču. Petelinčič je sniedu no malo masla an je požgaru dol Grašac. Antada Petelinčič je ustu gor an zapieu: - Kikiri-ki! -

V židani oblieki ni buhi...

Telekrat vam napisemo nomalo pregovoru iz cielega sveta o bogastvu.

Riba priet ugrizne na zlat tarnak (norveški).

V židani oblieki ni buhi (estonski).

Bogastvo daje noge te cuotastim, lepoto te gardim an interes suzam (armenski).

Bogat clovek brez parjatelj je ko popotnik, ki zaspi na robu prepada (baskovski).

Za te bogatega skarbi zdravnik, reveža rešuje pa dielo (poljski).

Zlatuo je oblito s suzami (ruski).

Te bogati na vie, kduo je njega parjatelj (francoski).

Ce bi bli vsi bogati, obedan bi ne teu veslati (remare) (norveški).

RISULTATI

PROMOZIONE

Tricesimo - Valnatisone	2-0
Maranese - Juventus	0-0
Rivignano - Sovodnje	3-0

3. CATEGORIA

Pulfero - Paviese	n.d.
Savognese - Rangers	4-1

GIOVANISSIMI

Audace - Biauzzo	2-1
------------------	-----

ESORDIENTI

Audace - Moimacco	4-0
-------------------	-----

PULCINI

Audace - Moimacco	7-1
-------------------	-----

AMATORI (PLAY-OFF)

Tolmezzo - Real Pulfero	1-6
Montenars - Bar Campanile	1-5

COPPA FRIULI

Remanzacco - Valli del Natisone	1-1
Pub Luca e Sonia - Povoletto	3-3
Gunnars Povoletto - Pol. Valnatisone	2-4

PALLAVOLO FEMMINILE

Pol. S. Leonardo - Tolmezzo	3-1
-----------------------------	-----

PALLAVOLO MASCHILE

Ospedaletto - Pol. S. Leonardo	1-3
--------------------------------	-----

PROSSIMO TURNO

3. CATEGORIA

Savognese - Breg (ore 17)

GIOVANISSIMI

Audace - S. Polo Monfalcone

ESORDIENTI

Com. Faedis - Audace

AMATORI (PLAY-OFF)

Chiopris Viscone - Real Pulfero
Artegna - Bar Campanile

COPPA FRIULI

Valli del Natisone - Povoletto
Pol. Valnatisone - Pub Luca e Sonia

CLASSIFICHE

PROMOZIONE

Tamai 65; Fanna Cavasso 54; Tolmezzo 50; Tricesimo, Aviano 47; Porcia 44; Azzanese 43; Fontanafredda 40; Caneva, Bearzicologna 39; Cordenons 36; Juniors, Zoppola 26; Valnatisone 25; 7 Spighe 24; Maniago 21.

Promosso il Tamai, il Fanna Cavasso va allo spareggio con il Rivignano. Retrocedono Valnatisone, 7 Spighe e Maniago.

3. CATEGORIA

Natisone 70; Savognese 67; Lumignacco 62; Moimacco 59; Ciseriis 56; Comunale Faedis 55; Gaglianese 41; Stella Azzurra 40; Buttrio 38; Rangers, Cormor 35; Nimis 34; Paviese 33; Pulfero 20; Fulgor 15; Fortissimi 1.

Promosso il Natisone, la Savognese va allo spareggio. Pulfero e Paviese una partita in meno.

JUNIORES

Union 91 63; Bearzicologna 62; Valnatisone 46; Cividalese 43; Pieris, Natisone, Lucinico 39; Serenissima 37; Buonacquisto 33; Turriaco 31; Torinese 15; Sovodnje 10; Corno 6.

GIOVANISSIMI

Majane 60; Cividalese 59; Savognese 53; Cussignacco 47; Buonacquisto 45; Audace, Bressa 43; Rive d'Arcano 39; Pagnacco 35; S. Gottardo 32; Tavagnacco 23; Basaldella 14; Astra 92 13; Comunale Pozzuolo 3.

AMATORI (COPPA FRIULI)

Remanzacco 9; Pub Luca e Sonia Drenchia 8; Valli del Natisone 6; Polisportiva Valnatisone, Xavier 4; Gunnars Povoletto 3; Povoletto 2.

PALLAVOLO FEMMINILE

Pol. San Leonardo, Aquileiese 32; Tolmezzo 30; Trivignano 20; Lignano 20; DLF Udine 14; Faedis 12; Rojalese 10; Rodeano 6; Bagnaria Arsa 2.

PALLAVOLO MASCHILE

Artegna 30; Mortegliano 28; Pavia 26; Faedis 24; Lignano 20; Asfj 12; Pol. San Leonardo, Us Friuli 10; Ospedaletto, S. Vito 6.

Juventina v zgodovini

V kulturnem domu Andreja Budala v Standrežu so praznovali pozno v noč. Zbralo se je veliko ljudi iz vasi in drugih krajev, da bi primerno proslavili zgodovinski uspeh domače nogometne enajsterice Juventusine, ki je dosegla gotovo enega najvišjih dosežkov v zamejskem nogometu: napredovanje v elitno (eccellenza) ligo. Doslej kaj podobnega se ni zgodilo se nobeni od slovenskih ekip in zato lahko rečemo, da je standreški Juventusini uspelo to, kar je bilo do pred nekaj leti le neuresničljiva želja.

Uspeh slovenskega društva, ki ga vodi neutrudni Lado Marchi, je se toliko večji,

saj je ekipa začela letošnje prvenstvo z namenom, da ohrani mesto v promocijski ligi. Od nedelje do nedelje pa je Juventusina pokazala, da sodi med najboljšimi in to se posebej v zadnjih srečanjih, ko je zbrala serijo zmag, s katerimi je prehitela vse nasprotnike. Nedeljsko, zadnje prvenstveno kolo je pripravilo kar nekaj presenečenj. Standrežci so v Maranu igrali ob telefonski zvezi s Trstom, kjer je Staranzano klavarno zaigral odločilno tekmo in Juventusini na stečaj odprli vrata v "eccellenzo". Staranzano pa je s porazom izgubil celo drugo mesto na računu Rivignana, ki bo tako odigral dodatno tekmo za napredovanje. (r.p.)



S slovenskega derbija Juventusina-Sovodnje

La squadra di S. Pietro sconfitta a Tricesimo retrocede in Prima categoria

Valnatisone, nulla da fare

Il Real Pulfero raggiunge la semifinale nei play-off amatoriali - Gli over 35 ducali passano il turno - Nulla di deciso nella Coppa Friuli ad una giornata dal termine

Mestamente la Valnatisone saluta il campionato di Promozione. La sconfitta di Tricesimo (2-0) ha confermato l'annata poco felice vissuta dal team biancazzurro. La retrocessione, giunta all'ultima giornata, è stata la conseguenza di scelte non troppo felici. Ci sarà tempo per riflettere e per rimediare.

La Savognese ha conquistato il diritto di partecipare agli spareggi vincendo anche l'ultima gara. Il Pulfero invece non ha giocato a causa dell'assenza dell'arbitro, che non si è presentato a Podpolizza. Probabilmente il designatore arbitrale non si è ricordato dell'inversione di campo operata nel girone di andata.

Nelle finali provinciali per società pure, dopo aver vinto a Dignano con l'Astra 92 per 2-0 (reti di Podorieszsch e Massera), i Giovanissimi dell'Audace hanno superato anche l'ultimo scoglio, il Biauzzo. Si sono confermati così, per il terzo anno consecutivo, campioni provinciali.

Grosse soddisfazioni per gli Esordienti, che hanno ottenuto il quinto posto nel torneo notturno di Buttrio. Il miglior marcatore è risultato l'attaccante biancazzurro Federico Crast, che si è aggiudicato il trofeo messo in palio dagli organizzatori. Sabato nella gara casalinga con il Moimacco i ragazzi allenati da Martinig e Buonasera hanno realizzato il poker grazie alla doppietta di Crast ed ai gol di Tiro e Davide Duriavig.

Hanno concluso il loro cammino con un rotondo 7-1 i Pulcini dell'Audace. A segno sono andati Gabriele Miano, autore di una tri-

pletta, Michele Iussa, Valentinuzzi, Chiabai e Ruttar. La squadra sarà impegnata nel torneo Ciceri che si svolgerà da domenica 12 maggio a Tricesimo. Alle 9 i ragazzi allenati da Podrecca e Tomasetig affronteranno l'Ancona, alle 11 il Fontanafredda ed alle 16 il S. Luigi di Trieste. Il torneo proseguirà sabato 18, alle 16, con la Mogese e più tardi, alle 18, con la Pro Gorizia.

Nei play-off amatoriali il Real Pulfero ha stravinato a Tolmezzo nella gara di ritorno dei quarti di finale. Quattro gol di Liberale, uno a testa di Cappelletti e Claric, oltre alle traverse di Liberale e Claric, dimostrano il netto divario tra le due formazioni. Vincendo a Montenars con quattro reti di Zappamiglio ed una di Capone il Bar Campanile di Cividale passa alla seconda fase dei play-off conquistando anche la Coppa disciplina di categoria.

Tutta da giocare la qualificazione, nel girone H della Coppa Friuli. La Valli del Natisone, dopo essere andata in vantaggio a Remanzacco con Luca Geretti, è stata raggiunta dalla capolista che, nel prossimo turno, riposerà. Rocambolesco il pareggio ottenuto da Pub Luca e Sonia di Drenchia che, dopo esser stato sotto di due reti, ha rimontato il Povoletto con una doppietta di Stefano Dugaro ed un gol di Crainich, fallendo poi numerose palle gol.

Infine rammarico per la Polisportiva Valnatisone che si è imposta sui Gunnars di Povoletto (reti di Dominici, Lippi, Catania e Nigro) ma ha fallito la qualificazione.

Della Vedova para e l'Audace fa il tris

Ai Giovanissimi il titolo provinciale

AUDACE - BIAUZZO

2-1

Audace: Della Vedova, Alessandro Massera, Paolo Massera, Simaz, Clavara, Rucchin, Tiro, Braiddotti, Davide Duriavig, Ivan Duriavig, Peddis.

Scrutto, 5 maggio - I Giovanissimi dell'Audace, dopo la vittoria di Dignano, erano chiamati al difficile impegno con il Biauzzo. Gli ospiti sono scesi in campo determina-

ti, convinti di poter ottenere un punto, ma hanno ben presto dovuto cambiare tattica. Al 2', riprendendo una palla sfuggita al portiere avversario su conclusione di Simaz, Almer Tiro metteva la sfera in rete. I biancazzurri allenati da Iussa e Vogrig al 28' venivano raggiunti dal gol dei rossoblù.

All'inizio della ripresa due interventi miracolosi di Della Vedova salvavano l'Audace dalla capitolazione. L'incontro rimaneva equilibrato e veniva deciso a 5' dalla fine. Per un fallo di mano di un difensore ospite veniva concessa una punizione dal limite. Massera faceva partire un tiro che, aggirata la barriera, si insaccava dopo aver colpito il palo.



Massimo Della Vedova

La Savognese brilla assieme a Chiacig e vola agli spareggi

SAVOGNESE
RANGERS

4
1

Savognese: Predan, Drecogna, Floreancig (Stacola), Meneghin, Chiacig (Dorbold), Oviszsch, Cernotta, Caucig, Podorieszsch, Terlicher, Pausa (Stulin).

Savogna, 5 maggio - Ancora una volta trascinata da Flavio Chiacig, la Savognese ha ottenuto un largo successo sui Rangers. Il valido giocatore è andato in gol al 15' su rigore, ripetendosi al 29'. Al 4' della ripresa Caucig evitava la trappola del

fuorigioco e scavalcava con un pallonetto il portiere in uscita, siglando la terza rete. Quindi gli ospiti accorciavano le distanze su azione conseguente a calcio d'angolo prima del sigillo, al 37', di Luciano Stulin.

I gialloblù con questa vittoria restano al secondo posto in classifica, posizione che consentirà loro di effettuare, per il secondo anno consecutivo, gli spareggi per l'ammissione alla Seconda categoria. Su sei squadre candidate solo tre avranno la possibilità di salire nella categoria superiore.

Concluso il campionato di Prima divisione

Volley, S. Leonardo capolista con beffa?



Cristina Specogna

L'assurdo regolamento previsto dalla Federazione (nel caso di due squadre appaite in testa alla classifica vale la differenza di set) negherà probabilmente alla Polisportiva S. Leonardo la promozione in serie D.

Le atlete del presidente Ettore Crucil si sono imposte - davanti ad un pubblico folto e caloroso - nello scontro diretto con il Tolmezzo per 3-1 lasciando alle carniche solo il terzo set. Al termine della gara doccia fuori programma per il "malcapitato" presidente e per l'allenatore Del Zotto. L'Aquileiese dovrebbe però salire nella serie superiore grazie alla migliore differenza dei set. La situazione non è ancora delineata e sono possibili sorprese.

Nella categoria maschile il successo dei ragazzi di S. Leonardo dovrebbe bastare per evitare la retrocessione.

GRMEK

Hostne
Imamo puoba!

Smo pravi veselji oznanj, de v Hostnem imajo od pandiejke 29. obrila adnega puobčja. Je nimar buj riedko, de tuo se dogaja po naših gorskih vaseh, zato smo hvaležni mlademu paru, ki po poroki se je ustavu tle an živi v teli majhani vasiči garmiskega kamuna.

Puobič se klice Davide an je parvi otrok Nina Floreancig - Karpacovega iz tle vasi an njega žene Mare Liberale iz Cedada.

Davide je parnesu puno veseja njim, nonam Rafelu, Toniju an Anni, vsi zlahti an parjateljiam.

Vse narbuojse mu zelmo vsi mi, s troštam de preca mu pride runat veselo družbo še kajšan drug otročič.

Senjam svetega Flipa

V nediejo 12. bo v Hostnem senjam svetega Flipa. Kot po navadi se zbere puno judi, sa' v garmiskem kamunu ljudje spostujejo vse navade an sejme an za tuo se muormo predvsem zahvalit fari, društvu Rečan an tudi te novi kamunski administraciji.

Lietos bo kiek novega. Zberejo se vse skupine gasilceu, ki dielajo po Nediskih dolinah, okuole Cedada an po drugih vaseh na Laskem. Ob 8. se začnejo zbierati an potle bojo imeli vaje (prove) pruoit gozdnimi požari

(incendi boschivi). Vaje bojo v blizini cirkvice svetega Matija an pridejo h koncu okuole danajste.

Ob 11.40 začne precesija v Hostnem, o pudan bo sveta masa par cirkvici, ob 13. skuhajo pastošto za vse. Sevideda, ne bo manjkala naša domača piesam an kaka ramonika.

Seucè
Žalostna novica

V cedajskem spitale je umaru naš vasnjian Giuseppe Drescig - Petruovu po domače. Imeu je 73 liet.

Giuseppe je ziveu sam, puno pa mu je pomagu brat Santo, ki živi dol na Laskem, kupe z njega družino.

Z njega smartjo je v žalost pustu njega, sestro Basilio, kunjado, navuode an vso drugo zlahto.

Njega pogreb je biu na Liesah v torak 30. obrila. Puno judi se je zbralo za mu dat zadnji pozdrav.

PODBONESEC

Čarnivarh
V spomin na
nona Aria

"Nasega dragega tata, nona an biznona nie vič, pa mi ga na pozabemo nikdar", takuo nam pravejo hčere, navuodi an pranavuodi nunca Aria Cencig iz Carnegavarha. Žalostno novico od njega smarti smo bli ze napisal zadnji krat. Telekrat publikamo fotografijo, kjer ga vidimo kupe s pranavuodami Arianno (poznana kot Desirè) an Cristino v spomin vsieh tistih, ki so ga poznal an imiel radi.

Ario, v cajtu po uejski, kar so bli zaries težki cajti, je puno skarbeu za njega vas, biu je tudi za asesorja na podbonieskim kamune (lieta 1950 - 1960) an prui v tistem cajtu je puno naredu, je puno preskarbeu, da so zazidal muost na Budrine.

Z veliko ljubeznijo se ga spominjajo žena, hčere Marija, Rina an Giovanna, navuodi, pranavuodi Cristina, Desirè, Giulio, Maicol an vsa druga zlahta.

Posebna zahvala naj gre tistim ženam, ki skarbe za naše parlietne ljudi doma.

SPETER

Smart parlietnega moža

Carlo Vidmar je imeu 81 liet. Umaru je tan doma v Spietre an v žalost je pustu hčere Diano an Maijdo, zeta, navuode an vso drugo zlahto.

Carlo je biu zlo poznan, sa' je dielu puno liet za postina. Njega pogreb je biu v četartak 2. maja v Spietre.

Muost
Zapustila nas je
Alda Chiacig

Po dugem tarplienju je v cedajskem spitale umarla Alda Chiacig, poročena Pornaro. Imiela je 78 liet. Na telim svietu je zapustila moža, hči Patrizio, navuode Luigia an Eleno, sestro an vso drugo zlahto.

Nje pogreb je biu v četartak 2. maja v Barnase.

Gospa par lieteu se ponuja za dielat družbo kaki gospi, ce je mogoce iz sovođenjskega kamuna. Za informacije poklicita na tel. 731190.

Kronaka
Informacije za vse

GUARDIA MEDICA

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvečer do 8. zjutra an saboto od 2. popudana do 8. zjutra od pandiejke.

Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282.

Za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

AMBULATORIO DI IGIENE

Attestazioni e certificazioni

v torak od 10.30 do 11.30

v četartak od 9.30 do 10.30

Vaccinazioni

v četartak od 9. do 10. ure

CONSULTORIO FAMILIARE

SPETER

Pediatra

v pandiejak od 9.30 do 12.30

v petak od 11.30 do 13.30

Ginecologo: dr. SCAVAZZA

v četartak ob 11.00 z apuntamentoam,

na kor pa impenjative

Psicologo: dr. Bolzon

v sriedo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico

Gorska skupnost Nediskih dolin (tel. 727565)

Za apuntamento an informacije telefonat na 727282 (urnih urada od 8.30

do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an

saboto ne).

KADA VOZI LITORINA

Iz Cedada v Videm:

ob 6.10 (cez tiedan), 7.00, 7.26 (cez tiedan), 7.57, 9. (cez tiedan), 10., 11., 11.55, 12.29 (cez tiedan), 12.54, 13.27 (cez tiedan), 14.05, 16.05, 17., 18., 19.08, 20., 22.10. (od pand. do čet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.35 (cez tiedan), 7.29, 8. (cez tiedan), 8.32, 9.32 (cez tiedan), 10.32, 11.30, 12.32, 12.57 (cez tiedan), 13.30, 14.08 (cez tiedan), 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do čet. an ob praznikih), 22.40

NUJNE TELEFONSKE ŠTEVILKE

Bolnica - Ospedale Cedad..... 7081

Bolnica - Ospedale Videm.....5521

Policija - Prva pomoč.....113

Komisariat Cedad731142-731429

Karabinieriji112

Ufficio del lavoro

Collocamento731451

INPS Cedad.....700961

URES - INAC730153

ENEL Cedad.....700961-700995

ACI.....116

ACI Cedad731987

Avtobusna postaja

Rosina731046

Aeroporto Ronke

Letališce.....0481-773224/773225

Muzej Cedad700700

Cedajska knjižnica732444

Dvoječni center Speter.....727490

K.D. Ivan Trinko.....731386

Zveza slov. izseljencev732231

OBCINE - COMUNI

Dreka721021

Grmek725006

Srednje724094

Sv. Lenart.....723028

Speter727272

Sovodnje714007

Podbonesec726017

Tavorjana712028

Prapотно713003

Tipana788020

Bardo787032

Rezija0433-53001/2

Gorska skupnost-Speter.....727281

Dežume lekame / Farmacie di turno

OD 13. DO 19. MAJA

Sriednje tel. 724131 - Manzan (Sbuelz) tel. 740526

OD 11. DO 17. MAJA

Cedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoc se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 07.05.96

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	11,20	11,70
Ameriški dolar	USD	1537,00	1578,00
Nemška marka	DEM	1012,00	1038,00
Francoski frank	FRF	298,00	307,00
Holandski florint	NLG	902,00	930,00
Belgijski frank	BEF	48,80	50,80
Funt sterling	GBP	2314,00	2384,00
Kanadski dolar	CAD	1124,00	1158,00
Japonski jen	JPY	14,50	15,10
Svicsarski frank	CHF	1235,00	1273,00
Avstrijski šilling	ATS	143,20	147,60
Španska peseta	ESP	12,00	12,60
Avstralski dolar	AUD	1223,00	1260,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaška kuna	HR kuna	265,00	290,00

BCTKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

A CIVIDALE - V ČEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

I rendimenti del risparmio

Alcuni rendimenti ottenuti la passata settimana:

* BOT - Buoni Ordinari del Tesoro, a 3 mesi, netto	6,74%
* PT - Pronti contro Termine della Banca di Credito di Trieste, 3 mesi, netto	7,50%
* CD - Certificati di Deposito della Banca di Credito di Trieste, 19 mesi, netto	7,56%
* CD - Certificati di Deposito a 24 mesi oltre 100 M.	8,13%
* Fondo comune CISPINO CASH, negli ultimi 12 mesi	9,90%
* CD - Certificati di Deposito in Dollari, 12 mesi, lordo	4,60%

(Rendimenti soggetti a variazione)

MOJA BANKA

Kratke novice iz lieta 1967

SOVODNJE

Matajur

Ciesta do varha gorè

Tele dni so začel gradit panoramično ciesto, ki bo vozila do varha Matajurja in povezovala vas Matajur z Ložcem. Vsega kupe bo kostala 110 milionu.

Nova ciesta bo zlo pomagal, takuo pravijo, za razvoj turizma telega kraja. (Matajur, 31.5.1967)

SREDNJE

Podsriednje

Jamari do parslj
gledat jamo

Nediske doline skrivajo v sebi puno podzemeljskih

jam. Nekatere so zlo velike, kot Landarska jama, al pa tiste v Zavarhu v Terski dolini, druge so buj majhane an niso takuo poznane.

Zadnje cajte so odkrili se adno jamo an tuo v Podsriednjem. Domačini so videli za njo že puno cajta od tega, seda pa so jo parslj raziskavat (gledat) jamarji (speleologi) iz Trziča (Monfalcone). Jame niso do konca raziskali, ker so naleteli v vodo an zatuo se bojo varnili drugi krat.

Na vsako vižo gre, takuo ki pravejo speleologi, za zlo staro jamo. Pravejo tudi, de je moč da je povezana z drugim jamam.

NEDISKE DOLINE

Podpuora vartacam

Cedajska podružnica od "Cassa di risparmio" je podelila podpuoro otroškim vartacam (azilam) cedajske okolice.

Nekaj so dobili tudi vartaci Nediskih dolin: vartac v Svetim Lienartu 10 tauzint; v Sriednjem 5 tauzint; v Gorenjim Tarbju 10 tau-

zint; v Klodiču 10 tauzint; v Sauodnji 10 tauzint; v Azli 10 tauzint; v Dolenjem Barnasu 10 tauzint; v Petjagu 10 tauzint an v Carnemvarhu 10 tauzint lir.

(Matajur, 15.7.1967)

DREKA

Koriera do Manzana

12. junija so nastavili novo avtobusno linijo, ki bo vezala dreske vasi z Manzanam.

Tuo je bluo zlo potrebno za naše dieluce, ki seda se bojo lahko vračal vsako vičer damu, kar priet nie bluo mogoče an so murorli ostar dol v Manzane, al pa kje drugod dol v dolini cieu tiedan. Seda diela dol po Manzane nih dvajset ljudi iz našega kamuna, pravejo pa, de v jesen bo dielo se za druge ljudi iz naših vasi.

(Matajur, 30.6.1967)

SVET LENART

Narbuojša je
sentlenarska gubanca

Za praznik svetega Ro-

ka, ki je bla v Skrutovem, je bla tudi razstava (mostra) an pokušnja gubanc, ki so tradicionalna slascina Nediskih dolin.

Komisija, v kateri so bli predstavniki naše pokrajine (provincie) an ustanove za turizem, so dal tele premje: na parvo mesto z zlato medaljo je parsla gubanca od Giuditte Terese iz Svetega Lienarta, na drugo mesto s srebrno medaljo je Attilio Vogrig iz Hloca an na trecje mesto pa Danilo Talotti taz Spietra. Njemu so dal bronasto madejco.

PODBONESEC

Zgradil bojo
nov vartac

Na deželi v Trstu so odobril proget za gradnjo novega hrama, kjer bo nov vartac za otroke.

Za tuole dielo mislijo, de bo trieba spindat nih 18 milionu an 700 tauzent lir. An part telih sudu (sest par stuo ciele speže) jih bo dala dežela Furlanija - Jk. (Matajur, 15.7.1967)

novi matajur

Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.

Cedad / Cividale

Fotostavek: GRAPHART

Tiska: EDIGRAF

Trst / Trieste



Velanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Narocnina - Abbonamento

Letna za Italijo 42.000 lir

Postni tekoci račun za Italijo

Conto corrente postale

Novi Matajur Cedad - Cividale

18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST

Partizanska, 75 - Sezana

Tel. 067 - 73373

Letna narocnina 1500.— SIT

Posamezni izvod 40.— SIT

Ziro račun SDK Sezana

Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col

Komercialni L. 25.000 + IVA 19%

Narocnina

1996
Abbonamento

ITALIJA..... 42.000 lir

EVROPA,
AMERIKA
AVSTRALIJA
IN DRUGE DRŽAVE
(po navadni
pošti)..... 52.000 lir